

DOSSIER



## LETTERA A SALVINI DI UN'IMMIGRATA AFRICANA: «LA FACCIA CATTIVA LA DEDICHI AI POTENTI CHE OCCUPANO CASA MIA»

09/01/2019 È diretta e senza mediazioni la lettera aperta di una donna africana al ministro dell'Interno. "Se avessi potuto scegliere, avrei fatto volentieri a meno della sua ospitalità".

0 0 0

«Ho visto la sua faccia ieri al telegiornale. Dipinta dei colori della rabbia. La sua voce ,poi, aveva il sapore amarissimo del fiele. Ha detto che per noi che siamo qui nella vostra terra è finita la pacchia. Ci ha accusati di vivere nel lusso, rubando il pane alla gente del suo paese. **Ancora una volta ho provato i morsi atroci della paura...**

Chi sono? Non le dirò il mio nome. I nomi, per lei, contano poco. Niente. **Sono una di quelle che lei chiama con disprezzo "clandestini".**

Vengo da un paese, la Nigeria, dove ben pochi fanno la pacchia e sono tutti amici vostri. Lo dico subito. Non sono una vittima del terrorismo di Boko Haram. Nella mia regione, il Delta del Niger non sono arrivati. Sono una profuga economica, come dite voi, una di quelle persone che non hanno alcun diritto di venire in Italia e in Europa. Lo conosce il Delta del Niger? Non credo. **Eppure ogni volta che lei sale in macchina può farlo grazie a noi. Una parte della benzina che usa viene da lì.**

Io vivo alla periferia di Port Harkourt, la capitale dello Stato del Delta del Niger. Una delle capitali

### CASTELNUOVO, QUEL GESTO DI CORAGGIO IN NOME DELL'UMANITÀ

GLI ARTICOLI DEL DOSSIER

**Bassetti su Castelnuovo: «O sapremo accogliere o sarà un conflitto perenne»**

**I giuristi di "Italia stato di diritto": a Castelnuovo Costituzione tradita Castelnuovo di Porto, lo sgombero della vergogna**

**«Orgoglioso dei miei cittadini che si sono tuffati per salvare quei disperati» Decreto sicurezza, Giampiero Leo di CL: «Non lasciamoci vincere e corrompere dalla paura»**

**Anche l'Azione cattolica contro il decreto sicurezza**

**Lettera a Salvini di un'immigrata africana: «La faccia cattiva la dedichi ai potenti che occupano casa mia» Orlando in campo contro il decreto Salvini: "Non applicarlo un dovere**

TOP LIBRI



#valespo

Valerio Mazzei,...

SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

ARTICOLI CORRELATI



**Sea Watch, lo skipper: «Andiamo e salviamoli noi»**  
È la proposta di Antonio Scotto Di Perta ai colleghi per aiutare i migranti della Sea Watch 3. Un'offerta di solidarietà...

1 COMMENTA

IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Rizzolo

Don Antonio risponde

TI SEGNALIAMO

TI SEGNALIAMO

petrolifere del mondo. Vivevo con mia madre e i miei fratelli in una baracca e alla sera per avere un po' di luce usavamo le candele. Noi come la grande maggioranza di chi vive lì.

### È dura vivere dalle mie parti. Molto dura. Un inferno se sei una ragazza.

Ed io ero una ragazza. Tutto è a pagamento. Tutto. Se non hai soldi non vai a scuola e non puoi curarti. Gli ospedali e le scuole pubbliche non funzionano. E persino lì, comunque, se vuoi far finta di studiare o di curarti, devi pagare. E come fai a pagare se di lavoro non ce ne è? La fame, la miseria, la disperazione e l'assenza di futuro, sono nostre compagne quotidiane.

La vedo già storcere il muso. È pronto a dire che non sono fatti suoi, vero?

### Sono fatti suoi, invece.

Il mio paese, la regione in cui vivo, dovrebbe essere ricchissima visto che siamo tra i maggiori produttori di petrolio al mondo. E invece no. Quel petrolio arricchisce poche famiglie di politici corrotti, riempie le vostre banche del frutto delle loro ruberie, mantiene in vita le vostre economie e le vostre aziende.

Il mio paese è stato preda di più colpi di stato. Al potere sono sempre andati, caso strano, personaggi obbedienti ai voleri delle grandi compagnie petrolifere del suo mondo, anche del suo paese. Avete potuto, così, pagare un prezzo bassissimo per il tanto che portavate via. E quello che portavate via era la nostra vita.

Lo avete fatto con protervia e ferocia. **La vostra civiltà e i vostri diritti umani hanno inquinato e distrutto la vita nel Delta del Niger e impiccato i nostri uomini migliori.** Si ricorda Ken Saro Wiwa? Era un giovane poeta che chiedeva giustizia per noi. Lo avete fatto penzolare da una forca...

Le vostre aziende, in lotta tra loro, hanno alimentato la corruzione più estrema. Avete comprato ministri e funzionari pubblici pur di prendervi una fetta della nostra ricchezza.

L'Eni, l'Agip, quelle di certo le conosce. Sono accusate di aver versato cifre da paura in questo sporco gioco. Con quei soldi noi avremmo potuto avere scuole e ospedali. A casa, la sera, non avrei avuto bisogno di una candela...

### Sarei rimasta lì, a casa mia, nella mia terra.

Avrei fatto a meno della pacchia di attraversare un deserto. Di essere derubata dai soldati di ogni frontiera e dai trafficanti. Di essere violentata tante volte durante il viaggio. Avrei volentieri fatto a meno delle prigioni libiche, delle notti passate in piedi perché non c'era posto per dormire, dell'acqua sporca e del pane secco che ti davano, degli stupri continui cui mi hanno costretta, delle urla strazianti di chi veniva torturato.

Avrei fatto a meno della vostra ospitalità. **Nel suo paese tante ragazze come me hanno come solo destino la prostituzione.** Lo sapete. E non fate niente contro la nostra schiavitù anzi la usate per placare la vostra bestialità. Io sono riuscita a sfuggire a questo orrore, ma sono stata schiava nei vostri campi. Ho raccolto i vostri pomodori, le vostre mele, i vostri aranci in cambio di pochi spiccioli e tante umiliazioni.

Ancora una volta, la pacchia l'avete fatta voi. Sulla nostra pelle. Sulle nostre vite. Sui nostri poveri sogni di una vita appena migliore.

Vedo che non ho mai pronunciato il suo nome. Me ne scuso, ma mi mette paura. Quella per l'ingiustizia di chi sa far la faccia dura contro i deboli, ma sa sorridere sempre ai potenti.

**Vuole che torniamo a casa? Parli ai suoi potenti,** a quelli degli altri paesi che occupano di fatto casa mia in una guerra velenosa e mai dichiarata. Se ha un po' di dignità e di coraggio, la faccia brutta la faccia a loro».

(Fonte: Raiawadunia.com)

### costituzionale"

**Quando disobbedire è un atto di civiltà**

**«Il gesto di Orlando? È di sopravvivenza civile»**

**Le tradizioni si onorano solo agendo con coerenza**

**Parolin: «Reagiamo a un Paese incattivito»**

**70mila stranieri irregolari residenti in Italia in più: ecco gli effetti del decreto sicurezza**

**Non c'era posto per loro**

**I Vescovi lombardi contro il decreto**

**Salvini: «L'emergenza migranti non è solo una questione di ordine pubblico»**

**Salvini e le accuse a Famiglia Cristiana**

**Con il decreto "sicurezza" rischiamo il black out**

**E Mustafà riscattò i pregiudizi di Salvini**

**Sicurezza o rifiuto del diverso?**

**«Si alla disobbedienza civica nel nome della solidarietà»**

**Quella marea umana contro il decreto di Salvini**

**«Con il decreto Salvini i rifugiati verranno obbligati a non fare nulla»**

**Quel decreto che genera insicurezza**

**Don Virginio Colmegna: «La mia Europa bella e possibile»**

**Colmegna: «La disubbidienza di alcuni sindaci? Io la definisco "obbedienza costituzionale"»**

LE INIZIATIVE DI FAMIGLIA CRISTIANA

LE INIZIATIVE SAN PAOLO

DISCUSSIONI IN CORSO



Smartphone tra i banchi: sì o no?

29



Giornata della memoria: chi nega l'Olocausto andrebbe perseguito per legge?

28



Ritieni che oggi sia necessario un nuovo partito unico dei cattolici?

2



Hai un ricordo di una Gmg che vuoi condividere?

0



Nuova Maturità. Secondo voi sarà più difficile?

0



La figura del maschio italiano è in crisi?

0



Sanremo 2019: quali canzoni lasceranno il segno?

0



A chi chiedereste consigli per la scelta della scuola superiore?

0

COMMENTA CON:

I VOSTRI COMMENTI

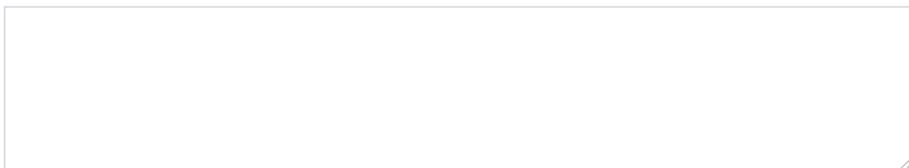
26

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 400 BATTUTE SPAZI INCLUSI)



Autorizzo il trattamento dei dati personali e accetto la policy sui commenti.

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva visualizzazione sul sito.

SCRIVI

STAI VISUALIZZANDO 26 DEI 26 COMMENTI



**stefano** 30 gennaio 2019 alle 18.10

Ma chi è che ha scritto per te tutta questa roba? Tu no di certo ma uno di quelle onlus che portando nel nostro paese tutti voi che non conoscete niente di questo mondo e niente potete darci, loro si che guadagnano e si arricchiscono. P:S: Ma dove è scritto che uno straniero che si presenta alla tua porta deve essere mantenuto.

**Rispondi**



**Clelia Greco** 20 gennaio 2019 alle 07.56

Parla una donna bene informata : altro che " scarto ! " Farà riflettere Salvini ? Ne dubito....

**Rispondi**



**vittorio** 12 gennaio 2019 alle 20.48

Dagli anni 50 agli anni Ottanta, ho lavorato in una azienda metalmeccanica, ero sindacalista. Proclamare sciopero a favore di altri paesi, bisognava che gli spiegassimo che ciò che si produceva sarebbe continuato solo se in Iran, Iraq, Costa D'avorio ecc fosse regnata la democrazia e giustizia allora tutto rientrava. Quel sentimento egoista, la Lega ha cavalcato e continua.

**Rispondi**



**Roberto** 12 gennaio 2019 alle 18.44

Detto quanto sopra, la complessità e l'articolazione del testo mi fanno sospettare che esso sia stato largamente rivisto da una persona avente un bagaglio culturale superiore a quello che si può immaginare a disposizione di una donna con un vissuto così drammatico. Fino al punto da non escludere del tutto che sia stato ATTRIBUITO alla signora nigeriana quanto scritto da altri. RESTA CONDIVISIBILE!

**Rispondi**



**Roberto** 12 gennaio 2019 alle 18.33

Il testo è bellissimo e da me totalmente condiviso. Commovente e inquietante. Se le esperienze di questa povera donna le avessero vissute mia moglie o una delle mie figlie sarei impazzito di dolore. Invece, mi fermo alla empatia: per difendermi e non lasciarmi coinvolgere più di tanto. Facile scrivere un commento ma poi rifiutare qualche euro ai questuanti di ogni giorno...Mea culpa!

**Rispondi**



**Gius** 12 gennaio 2019 alle 15.28

E con questo cosa vuole dimostrare che è colpa mia che uso una automobile se a lei occupano casa sua? Oppure visto che i potenti del suo paese trova giusto occupare lei casa mia? E se invece di stare a casa sua vieni qui nell'occidente che odia, cosa farà? Si trasformerà in uno di noi e come e insieme a noi contribuirà anche lei ad affamare il suo paese di origine. Forse non ha capito molto.

**Rispondi**



**Florisa Fileri** 13 gennaio 2019 alle 22.09

E lei, Gius, che non ha capito niente. La lettera non è diretta a lei, ma a uno che pur essendo un incapace fa il ministro e quindi ha titolo per affrontare i problemi che la signora descrive. Che sono problemi conosciuti da chiunque non voglia chiudere occhi e orecchi per non vedere. Immagino che qualcuno abbia aiutato la signora nigeriana a stendere questo documento e lo ringrazio per questo.



**Giorgio Bruno** 12 gennaio 2019 alle 10.27

Questa donna ha tutta la mia comprensione e, in ogni sua parola sento di essere fortemente dalla sua parte... per l'inferno che ha passato e che di certo 'colora' di nero le

sue giornate ma soprattutto i suoi sogni, facendole rivivere il deserto, gli stupri e le violenze subite, e solo per il desiderio, che si è trasformato in un bivio: restare = soccombere; tentare di fuggire = vivere (forse).

**Rispondi**



**tiranni e sauri** 11 gennaio 2019 alle 23.23

Che figure di emme. Esser annoverato , ai posteri, alla stregua di Hitler, il Disturbato.

**Rispondi**



**tiranni e sauri** 11 gennaio 2019 alle 23.20

Non ha una faccia cattiva. E' che lo Specchio dell'Anima riflette questo.

**Rispondi**



**Craighero Armando** 11 gennaio 2019 alle 11.20

La ragazza ha tutta la nostra umana comprensione, ma se si mescola il cristianesimo alla politica io non ci sto ! Alla nostra povera Italia tutto si può addebitare meno di affamare la Nigeria. Il problema di queste nazioni è che sono saltate dal medioevo al futuro, unito alla totale assenza di democrazia infestate dall'islamismo che impedisce di aiutarli a casa loro: ora non deprediamoli ancora

**Rispondi**



**Mauro Pongetti** 11 gennaio 2019 alle 10.51

Noi siamo dei vampiri viviamo al di sopra delle nostre possibilità ....sempre sopra abbiamo due ignoranti che ma nella loro vita so sono guadagnati il pane che mangiano e noi sosteniamo che questa e ' casa nostra questa ' la casa di criminali . Io non voglio essere cittadino italiano qualcuno mi aiuti se sa come si fa...voglio non esserlo piu'

**Rispondi**



**franca** 11 gennaio 2019 alle 09.35

.noi abbiamo rubato tutto all'Africa anche la dignità. un giretto glielo farei fare a Salvini però Partendo dall' Nigeria per arrivare in Italia,a piedi e nuoto

**Rispondi**



**Enrico 1943** 10 gennaio 2019 alle 23.36

Mi lascia perplesso questa lettera. Noi italiani non abbiamo mai sfruttato la Nigeria, poi se qualcuno ci ha fatto affari, sono fatti suoi. Poi bisogna sfatare l'idea che noi italiani siamo ricchi, siamo solo dei consumatori, e abbiamo ben 5 milioni di poveri (anche se forse qualcuno preferirebbe che ad essere poveri fossimo tutti, ovviamente escluso lui).

**Rispondi**



**Riccardo61** 11 gennaio 2019 alle 09.03

La lettera fa riferimento anche a imprese italiane, comunque fossero anche straniere l'Italia avrebbe il dovere di intervenire per denunciare in Europa o all'ONU. E non dimentichiamo che l'Iaria Alpi è stata uccisa per aver denunciato le porcate fatte dal nostro e dagli altri paesi europei in Somalia.



**monica** 11 gennaio 2019 alle 10.04

è vero caro Enrico siamo solo consumatori soprattutto delle povere nigeriane sfruttate con la prostituzione;è vero siamo solo consumatori che vogliamo prodotti a costo basso e non ci chiediamo da dove vengono e come sono prodotti;è vero ci sono milioni di poveri in Italia come ci sono miliardi di evasione fiscale la realtà non ci impedisce di pensare che si possa provare a migliorare e cambiare



**liliana** 10 gennaio 2019 alle 21.04

bravissima, ma chissà se Salvini la leggerà quella lettera e se si farà un esame di coscienza!!!! temo tanto di no

**Rispondi**



**Otto Lelio** 10 gennaio 2019 alle 18.26

Questa signora mi fa tanta compassione, ma allo stesso tempo, penso che questa signora se parla a nome del suo paese, dovrebbe rivolgersi a quei paesi che ancora hanno le loro colonie (non più l'Italia) e sfruttano in modo vergognoso le risorse dei popoli, l'Italia ha avuto le sue dominazioni e attraverso sacrifici umani e lotte ha ottenuto la democrazia di oggi! non l'abbiamo per caso!

**Rispondi**

**Cosimo** 11 gennaio 2019 alle 03.31

le colonie sono sparite de iure ma mantengono uno status de facto per le più svariate ragioni. La Nigeria non è più colonia britannica ma è de facto colonia di multinazionali, la signora ha citato l'ENI che ha inquinato il delta Niger spingendo molte persone che prima vivevano di pesca a dover lasciare il loro paese. L'ENI è italiana, ma ovviamente ce ne sono altre di altri paesi.

**Cosimo** 11 gennaio 2019 alle 03.33

le colonie esistono de facto. La Nigeria è de facto colonia di multinazionali, l'ENI ha inquinato il delta Niger spingendo molte persone che prima vivevano di pesca a dover lasciare il loro paese. L'ENI è italiana, ma ovviamente ce ne sono di altri paesi i quali finanziano i satrapi locali per i loro interessi economici.

**Riccardo61** 10 gennaio 2019 alle 08.38

Siamo partiti dai De Gasperi, Togliatti, Merzagora, Einaudi, Pertini... per finire a politici presi al bar dello sport. Probabilmente il peggio della politica si manifesta intorno agli anni '20 di ogni secolo. E a farne le spese sono sempre gli ultimi...

**Rispondi****giuliano** 10 gennaio 2019 alle 18.29

giuste parole Riccardo! e fosse il bar dello sport! non lo voglio immaginare un nome per quel bar. una sola triste osservazione: il bello dei periodi di campagna elettorale è che si mette in risalto anche la parola di qualcuno che dice come stanno veramente le cose. come la lettera di questa ragazza. poi, tutto ritorna come prima

**Pina** 10 gennaio 2019 alle 22.23

Il consenso gli deriva dall'urna elettorale non dal bar dello sport.

**Riccardo61** 11 gennaio 2019 alle 09.09

Cara Pina, gli avventori del bar dello sport votano. Speriamo almeno che dopo aver fatto certe scelte vadano allo stadio e non in chiesa...

**gabriele** 09 gennaio 2019 alle 21.18

Chissà se qualcuno avrà il "coraggio" di contestare questa signora. A Salvini e ai suoi accoliti una sola parola: "VERGOGNA".

**Rispondi**[Mi piace 44.709](#)**Enrico 1943** 11 gennaio 2019 alle 21.23

Anche io desidero che tutti i profughi siano accolti in Italia. Ma mi pongo sempre dei dubbi, come mi impone la fede cristiana. La prudenza, la temperanza, i doni della sapienza, intelletto che lo Spirito Santo ci ha dato, ci impongono discernimento e ragionevolezza e di non cadere negli eccessi della lotta politica. Il cattolico deve affrontare il problema dell'immigrazione con questi strumenti.

[Mi piace 0](#)**POLICY SULLA PUBBLICAZIONE DEI COMMENTI**

I commenti del sito di Famiglia Cristiana sono premoderati. E non saranno pubblicati qualora:

- contengano contenuti ingiuriosi, calunniosi, pornografici verso le persone di cui si parla
- siano discriminatori o incitino alla violenza in termini razziali, di genere, di religione, di disabilità
- contengano offese all'autore di un articolo o alla testata in generale
- la firma sia palesemente una appropriazione di identità altrui (personaggi famosi o di Chiesa)
- quando sia offensivo o irrispettoso di un altro lettore o di un suo commento

***Ogni commento lascia la responsabilità individuale in capo a chi lo ha esteso. L'editore si riserva il diritto di cancellare i messaggi che, anche in seguito a una prima pubblicazione, appaiano - a suo insindacabile giudizio - inaccettabili per la linea editoriale del sito o lesivi della dignità delle persone.***



**FAMIGLIA CRISTIANA**  
~~€ 104,00~~  
 € 92,90 - 11%



**MARIA CON TE**  
~~€ 52,00~~  
 € 39,90 - 23%



**CREDERE**  
~~€ 78,00~~  
 € 52,80 - 32%



**BENESSERE**  
~~€ 34,80~~  
 € 23,00 - 34%



**AMEN, LA PAROLA CHE SALVA**  
~~€ 46,80~~  
 € 38,90 - 17%



**6 RIVISTE SAN PAOLO IN DIGITALE - ABBONAMENTO MENSILE**  
 € 6,99

[Visualizza tutte le riviste](#)



**AUSCHWITZ NON VI AVRÒ**



**LA MIA VITA È UN MIRACOLO**



**LA CHIESA CON IL GREMBIULE**



**CHE STRESS!**



**RADICI CRISTIANE**



**EVANGELII GAUDIUM**

[Visualizza tutte le collection](#)

[Home](#) | [Abbonamento a Famiglia Cristiana](#) | [Privacy](#) | [Pubblicità](#) | [Redazione](#) | [Contatti](#) |

**FAMIGLIA CRISTIANA.it**

PERIODICI SAN PAOLO

[BenEssere](#) | [G-Web](#) | [G Baby](#) | [I Love English Junior](#) | [Il Giornalino](#) | [Jesus](#) | [Gazzetta d'Alba](#) | [La Domenica](#) | [Vita Pastorale](#) | [Credere](#) | [Maria con te](#) | [Edizioni Sanpaolo](#) | [San Paolo Store](#) | [Edicola San Paolo](#) | [Settimana della comunicazione](#) | [Festival della comunicazione](#) | [Festival Biblico](#) |

Periodici San Paolo S.r.l. - Sede legale: Piazza San Paolo,14 - 12051 Alba (CN)

Cod. fisc./P.Iva e iscrizione al Registro Imprese di Cuneo n. 00980500045 Capitale sociale € 5.164.569,00 i.v.

Copyright © 2013-2017 Periodici San Paolo S.r.l. - Tutti i diritti riservati